

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

di Pierrel S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, codice civile

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, la nostra attività di vigilanza è stata condotta in conformità alla normativa di cui al D.Lgs 58/1998 (il TUF) e, per le disposizioni applicabili, del Codice Civile, tenendo anche conto dei Principi di Comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed esperti Contabili, nonché delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Tanto premesso, riferiamo in merito all'attività di vigilanza prevista dalla legge e da noi svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

- i. Occorre preliminarmente ricordare che l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 22 maggio 2012 e resterà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio, che si chiuderà al 31 dicembre 2014. Il Collegio Sindacale, pertanto, risulta così formato:
 - dott. Antonio De Crescenzo, Presidente;
 - dott. Claudio Ciapetti, Sindaco Effettivo;
 - dott. Antonio Castiglioni, Sindaco Effettivo, che in data 1 febbraio 2013 ha rassegnato le dimissioni comunicate al mercato in data 5 febbraio 2013. Ai sensi di legge e di Statuto è subentrato il dott. Ferdinando De Feo fino al 15 aprile 2013, data in cui l'Assemblea dei Soci ha deliberato in sede ordinaria di nominare alla carica di Sindaco Effettivo il dott. Ferdinando De Feo e alla carica di Sindaco Supplente il dott. Mario Giuseppe Cerliani, entrambi appartenenti alla medesima lista del sindaco effettivo cessato dott. Castiglioni.
- ii. Come opportunamente illustrato dagli Amministratori, il bilancio separato 2012 (Bilancio), che viene posto alla Vostra approvazione, chiude con una perdita pari ad Euro 8,6 milioni, a fronte di una perdita pari ad Euro 6,6 milioni del precedente esercizio. A livello consolidato il Gruppo ha registrato una perdita pari ad Euro 11 milioni, a fronte della perdita di Euro 9,9 milioni del precedente esercizio. La perdita registrata dalla Società al 31 dicembre 2012, come emersa nell'ambito dell'esame del progetto di bilancio separato effettuato in data 5 aprile 2013, è tale da determinare il verificarsi dei presupposti di cui all'articolo 2446 del codice civile. Ciononostante, il Consiglio di Amministrazione non ha comunque ritenuto necessario convocare l'Assemblea ai sensi del citato articolo, avendo già precedentemente convocato l'Assemblea degli Azionisti per il 15 aprile 2013 per deliberare, tra l'altro, un aumento di capitale per un ammontare massimo di Euro 24 milioni, tale da ricondurre le perdite entro il terzo.

Ciò posto, al fine di garantire agli azionisti la massima trasparenza e di fornire agli stessi la migliore informativa, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione illustrativa



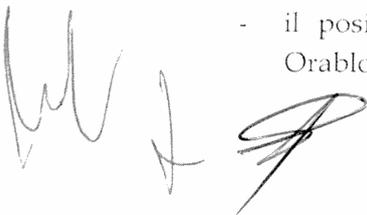
delle materie poste all'ordine del giorno dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 di cui all'articolo 125-ter del TUF, e dell'articolo 74, primo comma del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999, tenendo conto anche dello schema 5 dell'Allegato 3A del medesimo regolamento emittenti.

Avendo l'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2013 deliberato l'aumento di capitale proposto dal Consiglio, la tempestiva esecuzione e sottoscrizione dello stesso ridurrebbe, infatti, l'incidenza delle perdite della Società risultanti al 31 dicembre 2012 entro i limiti consentiti dall'articolo 2446 del codice civile rendendo non necessaria l'adozione di ulteriori provvedimenti. Sul punto il Collegio Sindacale ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di procedere nel modo indicato, previa acquisizione di un parere specificamente rilasciato a tal fine da parte di un autorevole esponente dottrinario e, conseguentemente, di poter applicare la recente interpretazione dottrinale e notarile (Massima 122 approvata dalla *Commissione per l'elaborazione dei principi uniformi in tema di società* istituita dal Consiglio Notarile di Milano) che consente la deliberazione ed esecuzione di un aumento di capitale, pur in presenza di una situazione di perdita rilevante ai sensi del codice civile, a condizione che (i) il termine per l'esecuzione dell'aumento di capitale sia tale da consentire una "tempestiva" sottoscrizione; (ii) l'aumento di capitale sia tale da ricondurre le perdite entro il terzo. L'assunzione di una deliberazione di aumento di capitale sociale, pur non preceduta dalla preventiva copertura delle perdite, corrisponde ad una modalità operativa prevalentemente condivisa dalla prassi ed apprezzata dagli organismi di vigilanza, anche perché consente alla società di risolvere la situazione di crisi alleviando la misura della diluizione delle partecipazioni dei soci che non volessero partecipare alla ricapitalizzazione. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, quindi, che il deliberando aumento di capitale soddisfi, quanto a tempistica di esecuzione, nonché ad importo complessivo, le condizioni di validità poste dal sopramenzionato orientamento del Notariato.

Fermo quanto precede, qualora il sopracitato aumento non fosse tempestivamente sottoscritto e/o non fosse sottoscritto in misura tale da riportare le perdite entro i limiti consentiti dal codice civile, il Consiglio di Amministrazione dovrà convocare tempestivamente l'Assemblea degli Azionisti al fine di adottare gli opportuni provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 codice civile.

iii. I risultati dell'anno 2012 mostrano una situazione nel complesso peggiorativa rispetto alle previsioni espresse nei piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2012 e, successivamente aggiornati nel mese di settembre 2012 limitatamente alle previsioni di chiusura dell'esercizio in corso. Come indicato nella nota illustrativa al Bilancio, le principali ragioni di tali scostamenti sono riconducibili ai seguenti fattori :

- il mancato raggiungimento degli obiettivi di ricavo precedentemente fissati nei piani 2012-2014, in particolare per alcune società della divisione CRO che hanno anche sofferto costi straordinari e non ricorrenti quantificati in oltre 1,3 milioni di euro;
- il positivo posizionamento delle vendite sul territorio americano del prodotto Orabloc® della divisione Pharma non ha espresso nell'esercizio i volumi attesi, pur



confermando la validità del prodotto commercializzato che, invece, si ritiene potrà recuperare nel 2013 livelli di ricavo e redditività ragionevoli come già previsti lo scorso anno;

- in alcuni mesi dell'anno alcune fasi produttive, e conseguentemente i ricavi, dello stabilimento di Capua avevano subito un rallentamento a causa di tensioni finanziarie gestite attraverso la progressiva erogazione di finanziamenti da parte di alcuni azionisti. Tale sostegno ha successivamente consentito di riprendere la normalità dei livelli di produzione;
- la pianificata riduzione dei costi afferenti la sede di Milano, poi amministrativamente trasferita presso lo stabilimento di Capua, ha spiegato i propri effetti soltanto a partire dall'ultimo trimestre del 2012;
- l'impossibilità di procedere alla pianificata riduzione del livello di indebitamento della Società, in particolare sulla parte corrente, non ha consentito l'abbattimento degli oneri finanziari.

La situazione patrimoniale mostra al 31 dicembre 2012 un significativo incremento dell'indebitamento finanziario ed una significativa eccedenza delle passività correnti sulle attività correnti; tale sbilancio anche a seguito del mancato concretizzarsi di alcune operazioni straordinarie che il consiglio di amministrazione aveva ipotizzato potersi realizzare entro la fine dell'esercizio, ha accentuato le tensioni con i fornitori ed ha impedito il regolare pagamento dei contributi e delle ritenute relativi al 2012. Nel corso dell'esercizio 2012 la Società ha provveduto al versamento di tutte le ritenute relative all'anno 2011 precedentemente omesse. Come risulta dall'informativa mensile predisposta dalla Società ai sensi dell'articolo 114, comma 5 del TUF, tale situazione di ritardo permane anche nei primi mesi dell'anno 2013; per eventuali dettagli si rinvia all'informativa mensile pubblicata sul sito della società.

- iv. Abbiamo vigilato tramite osservazioni dirette, incontri con i responsabili delle funzioni e con la società di revisione Reconta Ernst & Young, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, rilevando l'esistenza di un sistema organizzativo sufficiente a consentire il rispetto delle norme e dei principi di corretta amministrazione.
- v. Abbiamo partecipato costantemente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto dagli amministratori, anche ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUF, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, in potenziale conflitto di interesse o contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



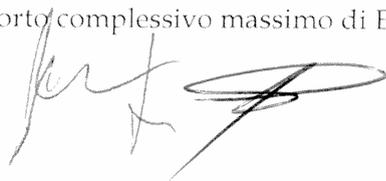
Le operazioni di maggiore rilevanza sono indicate e adeguatamente approfondite nella Relazione sulla Gestione della Società e, ove necessario, nelle relative Note illustrative ai prospetti contabili.

In particolare portiamo alla Vostra attenzione che:

- la Consob, ai sensi dell'articolo 114, comma 5 e dell'articolo 115, comma 1 lettere a) e b) del TUF, ha chiesto alla Società alcuni chiarimenti così come evidenziati in un apposito paragrafo della relazione sulla gestione. La Società ha puntualmente fornito all'Autorità Regolamentare i chiarimenti e le informazioni dovute, corredate, ove necessario, dell'opportuna documentazione di supporto.

La Consob, ai sensi dell'articolo 114, comma 5 del TUF, in data 27 giugno 2012 ha anche chiesto alla Società che, a decorrere dal 31 luglio 2012, fosse diffusa al mercato entro la fine di ogni mese e con riferimento ai valori aggiornati alla fine del mese precedente, un comunicato stampa contenente tra l'altro una sintesi delle informazioni economico finanziarie della Società, un dettaglio delle posizioni debitorie scadute ripartite per natura, e il riepilogo dei rapporti in essere verso parti correlate;

- il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle recenti analisi effettuate e dei nuovi piani industriali approvati in data 31 gennaio 2013, e successivamente aggiornati in data 5 febbraio 2013 al fine di riflettere gli effetti dell'eventuale operazione di integrazione tra la divisione Ricerca del Gruppo Pierrel e di mondoBIOTECH Holding AG, ha determinato il fabbisogno finanziario complessivo della Società per il 2013, necessario a garantire il funzionamento ordinario ed a soddisfare gli obblighi derivanti da debiti verso banche, istituti previdenziali, fisco e fornitori in circa Euro 13 milioni. La Società, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo e sostenere finanziariamente le sue attività, in data 15 aprile 2013 ha pertanto deliberato l'aumento di capitale già descritto al punto (ii) che precede;
- come risulta dal comunicato stampa del 15 aprile 2013, la Società ha già ricevuto dichiarazioni di impegno irrevocabile da parte di alcuni soci di voler destinare, in tutto o in parte, i finanziamenti finora eseguiti a favore della Società, a versamento in conto futuro aumento di capitale per un importo complessivo di Euro 4,7 milioni di euro ed ha, altresì, già ricevuto da parte di alcuni soci e parti correlate comunicazione di voler partecipare alla sottoscrizione dell'aumento di capitale per complessivi Euro 2,2 milioni;
- come risulta dal comunicato stampa del 22 marzo 2013, in aggiunta alla copertura patrimoniale di cui al precedente punto, il Consiglio di Amministrazione ha preso anche atto della disponibilità degli azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l e della società International BarHolding S.r.l. - quest'ultima società controllata dall'Ing. Canio Giovanni Mazzaro, a finanziare ulteriormente, nelle more del perfezionamento degli adempimenti necessari per rivolgersi al mercato, la Società per un importo complessivo massimo di Euro 3 milioni;



- il Consiglio di Amministrazione ha riposto grande fiducia sulle possibilità di successo che l'offerta al pubblico, dopo le previste autorizzazioni potrà riscuotere. Tuttavia, qualora l'aumento di capitale fosse sottoscritto solamente in parte, il Consiglio di Amministrazione, consapevole che in questo caso la Società non sarebbe in grado di far fronte al proprio fabbisogno operativo, al pagamento degli oneri finanziari ed al rimborso del debito bancario, scaduto ed a scadere fino al 31 dicembre 2013, ha deciso di inoltrare alle banche una richiesta di moratoria, della sola sorta capitale, scaduta ed a scadere, fino al secondo trimestre del 2015, prevedendo la rimodulazione dell'intera debitoria residua nel quinquennio 2015-2020. Tale richiesta di rimodulazione del debito, ancora all'esame dei destinatari, appare certamente più coerente con i flussi di cassa attesi dalle rinnovate stime dei piani industriali della Società. Il Consiglio di Amministrazione, nella nota illustrativa, ricorda infine che permangono ancora aperte altre potenziali operazioni ordinarie e straordinarie, tra cui quella relativa all'accordo vincolante con mondoBIOTECH Holding AG per la possibile operazione di integrazione con Pierrel Research International AG (operazione comunicata al mercato il 25 gennaio 2013) e la dismissione di *asset* aziendali che potrebbero ulteriormente rafforzare la posizione finanziaria, e coprire le esigenze residue di fabbisogno in caso di parziale sottoscrizione dell'aumento di capitale.
 - la Società nel corso del 2011, a seguito delle tensioni finanziarie sofferte, aveva omesso il pagamento di imposte, ritenute e contributi. Tali ritardi sono stati segnalati alla Consob ai sensi e per gli effetti dell'articolo 149 D.Lgs 58/98 nel corso del mese di maggio 2012 dal Presidente del Collegio Sindacale uscente dott. Cagnoni.
- vi. Abbiamo vigilato sul sistema di controllo interno adottato dalla Società, mediante periodici incontri con il Direttore Generale, con l'Amministratore Delegato, con il *management*, con il responsabile dell'*Internal Audit* e con l'Organismo di Vigilanza (OdV). A tale proposito si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2012 ha deliberato, in considerazione delle dimensioni aziendali, di non aderire al Codice di Autodisciplina delle Società e, pertanto, le funzioni proprie dei comitati previste dal medesimo Codice (in particolare le funzioni del Comitato per le nomine art. 5, del Comitato remunerazione art. 6, e del Comitato di Controllo e rischi art. 7) sono state affidate al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche la responsabilità del sistema di controllo interno, ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, ed assicura che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato. Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha affidato all'Amministratore Delegato dott. Raffaele Petrone la funzione di Responsabile del Controllo Interno, ed ha attribuito all'esterno, in *co-sourcing*, al professionista dott. Renato Esposito, il ruolo di preposto alla funzione di *Internal Auditor*, in sostituzione del Dottor Giuseppe Esposito dimessosi il 12 gennaio 2012. Lo stesso Consiglio, ai sensi del regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 ha nominato il Comitato parti Correlate (CPC) nelle persone degli Amministratori indipendenti l'Ing. Rosario Bifulco, Avv.to Mauro Fierro ed il dott. Roberto Berger.



In data 31 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il dott. Raffaele Petrone nuovo *Investor Relator* in sostituzione dell'Ing. Canio Giovanni Mazzaro.

Abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 231/2001 e successive integrazioni e sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tale normativa. Dalla relazione dell'OdV sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2012 e dagli incontri che si sono svolti con esso, non sono emerse criticità significative da segnalare nella presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi il 15 aprile 2013, ha approvato l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001 ed ha nominato, a seguito dell'intervenuta scadenza del precedente OdV, l'Avv. Giuseppe Schiuma quale componente monocratico dell'OdV della Società, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio della Società che si chiuderà al 31 dicembre 2015.

Si segnala che nel corso della revisione del Bilancio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2012, il soggetto responsabile della revisione, ha individuato, ed ha portato a nostra conoscenza, alcune carenze nel sistema di controllo interno:

- ritardi nelle fasi di chiusura del processo di bilancio di alcune controllate estere, con effetti sulla chiusura del sub-consolidato della divisione (CRO), con ripercussioni sulla chiusura del bilancio consolidato del Gruppo Pierrel e conseguenti rallentamenti e ritardi da parte della direzione nel predisporre i documenti e gli allegati di bilancio ai fini del completamento delle procedure di revisione. Tali carenze si sono manifestate principalmente per effetto dell'avvicendamento del *management* operativo e finanziario della divisione CRO e delle attività aggiuntive relative alla prospettata operazione di integrazione con la società mondoBIOTECH AG. La Società si è prontamente attivata, a partire dal mese di dicembre 2012, per integrare la propria struttura organizzativa e di controllo, processo ad oggi ancora in via di definizione.
- E' stato rilevato un errore di classificazione dei ricavi e dei costi operativi nel bilancio consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione con riferimento ad informazioni del settore CRO. Tale errore ha comportato la necessità di effettuare un comunicato stampa a rettifica delle informazioni precedentemente fornite al mercato.

Tenuto conto di quanto rilevato dal soggetto responsabile della revisione, nonché dell'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione, dal responsabile dell'*Internal Audit* e dall'OdV, il Collegio Sindacale ritiene che il sistema di controllo interno, limitatamente alle procedure di controllo relative alle proprie controllate estere debba, pertanto, essere ulteriormente potenziato, processo in parte già avviato come sopra riferito.

- vii. Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione



mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, e tramite l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra informazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari che ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale. A tale proposito si segnala che, a seguito delle dimissioni della dottoressa Maria Grazia Falchi avvenute lo scorso 8 novembre 2012, è stato nominato con il parere favorevole del Collegio Sindacale, è stato nominato dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ex articolo 154-bis del TUF, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Direttore Generale della Società il dott. Fulvio Citaredo.

Il relazione al sistema amministrativo e contabile, tenuto conto quanto esposto nel precedente paragrafo, il Collegio Sindacale si ritiene opportuno integrare l'aria amministrativa a supporto del Dirigente Preposto alla redazione di documenti contabili societari.

- viii. Abbiamo altresì vigilato sull'efficacia delle procedure inerenti la formazione, il deposito e la pubblicazione del bilancio e delle relazioni infrannuali, sulla sussistenza del contenuto obbligatorio ai sensi di legge della relazione degli amministratori al bilancio, nonché sulle procedure di raccolta, redazione e trasmissione di comunicati con informazioni finanziarie rilevanti.
- ix. La Società di Revisione ha rilasciato in data 23 Aprile 2013 le relazioni per il bilancio di esercizio della Società e per il bilancio consolidato di Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2012, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs 27/01/2010 n. 39, redatti in conformità agli *International Financial Reporting Standards – IFRS* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Da tale relazione risulta che il esercizio Bilancio della Società ed il bilancio consolidato del Gruppo è *"conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data"* e che *"la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lett. c), d), f), l), m) e al comma 2, lett. b), dell'Art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Pierrel S.p.A. al 31 Dicembre 2012"*.

La medesima relazione contiene il seguente richiamo di informativa in merito alle ragioni che hanno indotto gli amministratori a redigere il Bilancio sul presupposto della continuità aziendale. Il richiamo di informativa è il seguente: *"si segnala quanto riportato nelle note esplicative al bilancio d'esercizio al paragrafo "Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario", in merito alle significative incertezze che potrebbero far sorgere dubbi sulla capacità della Pierrel S.p.A. di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, alle iniziative a tal riguardo intraprese dagli Amministratori, nonché alle motivazioni in base alle*



quali gli stessi hanno ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio".

Le considerazioni finali svolte da Consiglio di Amministrazione per l'analisi della continuità aziendale sono state effettuate considerando il Gruppo Pierrel "as is" senza considerare i potenziali effetti dell'accordo sottoscritto con mondoBIOTECH.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle indicazioni fornite, concorda con la società di revisione che gli amministratori abbiano adeguatamente esplicitato le incertezze ed i correlati significativi dubbi relativi alla continuità aziendale, illustrando i motivi per cui ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio.

- x. Abbiamo vigilato ai sensi dell'articolo 19 comma 1 lett. a) del D.Lgs 39/2010, sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Al riguardo si segnala che nel corso dell'esercizio 2012, la Società di Revisione ha avuto assegnato il seguente incarico aggiuntivo ai servizi di revisione:

- assistenza alla predisposizione del prospetto informativo per l'aumento di capitale sociale per Euro 100.000.

- xi. Abbiamo tenuto frequenti riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. 58/98 e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati, fatte salve le informazioni già esposte nei precedenti punti.
- xii. Abbiamo vigilato che la Società fornisca informativa agli Azionisti, con cadenza annuale, sul proprio sistema di governo societario (*Corporate Governance*) redigendo comunque, indipendentemente dalla non adesione al Codice di Autodisciplina di Borsa, una relazione sul governo societario che evidenzia la struttura di *governance* di cui la Società si è dotata. La Relazione di Governo Societario, nelle sue diverse sezioni, fornisce una descrizione della struttura di governo (informazioni sugli organi di amministrazione, direzione e controllo e sulle funzioni all'interno del Consiglio di Amministrazione), nonché sui protocolli alla base del sistema di controllo interno (Codice Etico, il Comitato Parti Correlate, il Modello Organizzativo ex. D.Lgs. n. 231/2001, la struttura dei poteri e deleghe, nonché l'insieme delle procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione).
- xiii. Abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2012 per valutare l'indipendenza dei propri membri ed abbiamo verificato il permanere dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa per i componenti del Collegio Sindacale delle società quotate.
- xiv. Abbiamo assunto informazioni sullo svolgimento dell'attività di vigilanza dei Collegi Sindacali delle società controllate italiane, ove esistente, anche mediante incontri con tali organi. Dalle informazioni ricevute emerge nella Pierrel Research Italy S.p.A. (PRITA) una



situazione finanziaria tesa, derivante dal nuovo modello di business adottato che genera un flusso di redditività insufficiente a rimborsare il debito bancario secondo gli attuali accordi contrattuali. A tal fine la Società ha presentato agli istituti di credito una richiesta di moratoria con termini analoghi a quelli descritti al precedente punto v) per la Pierrel S.p.A.. Ancorché in misura ridotta, analoga situazione di tensione finanziaria emerge altresì nella Pierrel Research IMP S.r.l. la cui continuità è strettamente legata all'andamento economico e finanziario della divisione CRO.

- xv. Abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

Al riguardo riferiamo che la Consob, il 12 marzo 2010, ha adottato, con Delibera n. 17221, il regolamento contenente disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. Quest'ultimo racchiude le regole e i principi generali in materia di procedure che le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani (o di altri paesi dell'Unione Europea) e con azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante sono tenute ad adottare, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale che procedurale, delle operazioni con parti correlate, poste in essere direttamente o per il tramite di società.

Nel merito, non risultano operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione, né sono emersi profili di conflitto di interesse da parte degli Amministratori.

Le operazioni eseguite con le parti correlate sono risultate in linea con la specifica procedura inerente la disciplina delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società, ed hanno ottenuto il parere favorevole del Comitato Parti Correlate istituito a seguito dell'adozione della richiamata procedura.

- xvi. Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile né esposti di alcun genere da parte di terzi.
- xvii. Nel corso dell'esercizio sociale concluso lo scorso 31 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 18 riunioni. Il Comitato per il controllo interno si è riunito 1 volta. Il Collegio Sindacale ha tenuto 16 adunanze. Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha inoltre preso parte a l'unica riunione del Comitato per il Controllo Interno mediante la partecipazione di uno dei Sindaci Effettivi.
- xviii. Nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri ai sensi di legge:
- osservazioni ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile in relazione all'Assemblea dei Soci del 3-4 maggio 2012;
 - osservazioni ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile in relazione all'Assemblea dei Soci del 18-19 ottobre 2012;



- in data 8 novembre 2012, a seguito delle dimissioni della dottoressa Maria Grazia Falchi, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, è stato nominato dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ex articolo 154-*bis* del TUF il Direttore Generale della Società dott. Fulvio Citaredo.
- xix. Per quanto di responsabilità e competenza, si precisa che al Collegio non risulta che siano state esercitate deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.
- xx. Per quanto riguarda il Bilancio si segnala che:
- il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati e dei principi contabili descritti nelle note al bilancio e della relazione sulla gestione della società;
 - in applicazione della delibera CONSOB 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate;
 - nelle note al bilancio di esercizio sono riportate le informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali in merito alla riduzione di valore delle attività. La rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio IAS 36 e del documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 è stato oggetto di formale approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 - l'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, l'attestazione prevista dall'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF.;
 - il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione;
 - la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo di cui il Collegio Sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della Società e delle società controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario;
 - ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-*ter* del TUF, viene presentata all'assemblea degli azionisti la relazione sulla remunerazione.

In conclusione, tenuto conto di tutto quanto fin qui esposto, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione di rinviare a nuovo la perdita.



Milano, 24 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Dottor Antonio De Crescenzo - Presidente



Dottor Claudio Ciapetti - Sindaco effettivo



Dottor Ferdinando De Feo - Sindaco effettivo

